



Pietrapaola (Cosenza) - Un concerto della banda musicale di Pietrapaola per ricordare il cav. Carlino

- Calabria
- [Eventi & Notizie](#)

Una serata di musica e ricordi si è svolta presso il villaggio turistico "Il Carlino" di Pietrapaola, dove la banda musicale "Città di Pietrapaola" ha offerto un concerto memorabile in memoria del compianto Domenico Carlino. L'evento, organizzato dall'Associazione Ricchezza calabresi nel mondo, è stato curato con dedizione e maestria tecnica dal prof. Luciano Crescente, componente della banda, coadiuvato da Domenico Scorpiniti. Una menzione particolare, in questo contesto, la meritano anche Giuseppe Longo, Presidente della Banda, e Luigi Gorgoglione, componente della stessa, per il qualificato contributo.

La serata, presentata con disinvoltura e grazia dalla dottoressa Martina Talarico, ha visto la partecipazione straordinaria del luogotenente dei Carabinieri Raffaele Iacono, membro effettivo della Banda dell'Arma. La banda musicale, magistralmente diretta dal Maestro Franco Arcangelo, ha eseguito una selezione di brani che hanno deliziato il pubblico presente. Particolarmente apprezzati sono stati "Morriconi melody - Gabriel' oboe" e "The Secondo walzer" di Dimitri Sostakovitch, non tanto per l'esecuzione (tutte eccellenti) quanto per la loro capacità rievocativa di scene cinematografiche famosissime e indimenticabili.

Durante l'intervallo tra la prima e la seconda parte del concerto, la presentatrice ha letto un saluto del prof. Franco Emilio Carlino, cugino del compianto cav. Domenico Carlino, indirizzata alla famiglia. Successivamente, il presidente dell'associazione Ricchezza ha ricordato il compianto cavaliere e ha omaggiato con una pergamena e un fascio di fiori la signora Marisa e la signora Teresa, rispettivamente moglie e figlia del cavaliere. Il sindaco di Pietrapaola, avv. Manuela Labonia, ha poi ricordato il cavaliere e ha consegnato una targa ai familiari in nome dell'Amministrazione comunale.

Dopo l'esecuzione dei brani della seconda parte del concerto, conclusa con "Aida - Gran Finale" arrangiamento di Nicolò Gulli, particolarmente apprezzata dal pubblico, gli ospiti e il pubblico presente hanno potuto godere di un buffet, momento di convivialità e di incontro che ha concluso la serata in bellezza. La luna quasi piena ha illuminato il villaggio turistico "Il Carlino", creando un'atmosfera magica per la serata. Il pubblico ha seguito il concerto con grande attenzione e crescente interesse, trasformandosi a tratti in vero e proprio entusiasmo. **Vito Sorrenti**

di Redazione | 07/08/2025

Saluto

In ricordo di mio cugino Domenico Carlino, conosciuto come Mimmo

Caro Mimmo non avrei mai immaginato dover scrivere un saluto, a te indirizzato, per la consolidata ricorrenza del 4 agosto, giorno del tuo onomastico, in cui eri solito festeggiare in allegria con tutti i tuoi amici e gli ospiti del Villaggio. Io a questa ricorrenza non ho mai partecipato, ma non perché non ho voluto, ma perché in concomitanza, nello stesso periodo, solitamente ero sempre fuori per una breve vacanza ed anche quest'anno è così, quindi non posso esserci per ricordarti con un mio saluto ed è per questo che ho raccolto l'invito di alcuni amici comuni di scrivere per l'occasione questo mio pensiero per te che affido all'amico Luciano Crescente perché lo possa leggere per me consegnandolo alla cugina Marisa.

Io e te Mimmo abbiamo avuto, credo, un rapporto privilegiato in famiglia anche se la nostra differenza di età era evidente ed i momenti che meglio ci hanno tenuto in contatto sono quelli della mia adolescenza. Non dimenticherò mai la tua vicinanza reale e fattiva nei confronti della mia generazione quando si trattava di fare qualcosa per il paese soprattutto nel campo dello sport nel quale per molto tempo sei stato il nostro Presidente della squadra di calcio.

Il mio lavoro mi portò, ben presto ad allontanarmi fisicamente, non mentalmente, da Mandatoriccio e tu qualche volta mi richiavi per questa mia, a volte prolungata, assenza, ma questa era dettata da motivi di lavoro e di famiglia vivendo io a Rossano.

L'inizio della mia attività letteraria ci fece incontrare nuovamente e a frequentarci con più intensità e più forti di prima, soprattutto quando venni da te a proporti di sostenere il progetto di realizzare il mio primo libro sulla storia del nostro paese, pubblicazione nella quale trovò posto un corposo capitolo sulla storia della nostra famiglia depositaria di un'attività artigianale di grande rilevanza per il territorio alla quale anche tu, insieme a tutta la famiglia, a tuo padre, ai tuoi fratelli, ai tuoi zii e ai tuoi cugini, hai dato un valido e interessante contributo.

La pubblicazione, mi ricordo, ti rese orgoglioso per due importanti motivi. Il primo perché a realizzarla era un tuo cugino ed il secondo perché quella pubblicazione parlava della nostra famiglia, della nostra tradizione artigianale e del nostro paese al quale sei riuscito a dare tanto. Ti prestasti con molto entusiasmo a raccontare le nostre storie che

dimostravano l'internazionalità dei rapporti commerciali dell'azienda, avente sì una sede centrale a Mandatoriccio, ma che negli anni riuscì a diffondersi sia sul territorio nazionale che internazionale. Ne sono stati esempi le aziende di San Severino Lucano (PZ), di Noepoli (PZ), di Bellizzi (SA), solo per citarne alcune e successivamente le sedi aperte in Grecia, in Francia, grazie alla conduzione e collaborazione dei tuoi fratelli Francesco ed Evasio i quali per un atroce destino anche loro sono andati via nel corso di questo nuovo anno, subito dopo la tua dipartita.

Caro Mimmo, non esistevano fino ad allora testimonianze scritte per quanto riguardava l'azienda e la produzione di abbozzi per pipe, se non qualche sporadico articolo apparso su giornali dell'epoca, pertanto, non avendo in quel momento la possibilità di attingere al racconto e ai ricordi di mio padre Edoardo, perché deceduto, il quale alla produzione delle pipe dedicò la sua vita, essendo stato lui stesso un apprezzato e ricercato esperto del settore, mi rivolsi a te, figlio di zio Luigi, a zio Egidio, unico membro della famiglia, a suo tempo ancora vivente, quasi novantenne, all'altro mio cugino Egidio Pirillo, e a Vito, figlio di zio Arturo, per avere notizie più dettagliate sulle vostre rispettive aziende e come queste riuscirono ad affermarsi, avendo voi per ultimi continuato, tenendo viva

l'attività, nell'intento di ricostruire la nostra storia. A quanto accennato, e perché non si dimentichi, va aggiunta tutta una storia che fa parte della mia intimità, essendo io cresciuto "a pane e ciocco" avendo passato gran parte della mia infanzia, spesso anche studiando la matematica grazie alle lezioni del caro tuo fratello Lino, nonché mio cugino e padrino di cresima, al quale va il mio affettuoso pensiero, con intere giornate passate in segheria, sui tavolacci dove venivano asciugati gli abbozzi e le placche, per cui anche se non sono diventato un segantino, l'osservazione e la continua presenza nelle diverse attività, a livello teorico, mi fecero apprendere, se si può dire, la conoscenza di un'arte meravigliosa che porto orgogliosamente sempre con me.

Caro cugino Mimmo le informazioni di prima mano sull'attività dell'azienda di famiglia da te fornitemi vennero pubblicate nel volume Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni, Ferrari Editore, 2010, nel quale confluirono anche alcuni documenti d'azienda, foto, fatture e quant'altro, memoria storica di un archivio di famiglia, come pure i racconti familiari e le numerose informazioni venute alla luce dalle continue e interessanti discussioni, avute anche con i tuoi fratelli Ciccio ed Evasio che ricordo volentieri, e ai quali va anche il mio pensiero affettuoso, pilastri non secondari di questa meravigliosa attività, e che tu stesso per farne omaggio ai tuoi amici e conoscenti ne prenotasti alcune copie. Notizie, informazioni e ricostruzioni fatte già allora a più mani e incastonate nelle pagine di quel volume ed ora arricchite e integralmente riportate nel mio nuovo libro: Storia di una famiglia. I Carlino di Mandatoriccio originari di Cinquefrondi (RC) -Tra Arte, Artigianato Artistico e Genealogia, che né tu e né i tuoi fratelli, per un amaro destino, non avete potuto leggere e sfogliare. Circa il profilo personale voglio ricordarti come il cugino affettuoso e disponibile, sempre con il sorriso pronto all'accoglienza, una persona che ha sempre aperto le porte a tutti. Ma tu Mimmo non sei stato solo questo. Di te credo vada ricordato il tuo percorso di vita lavorativa che è stato sempre in primo piano. Hai saputo portare avanti una grande eredità familiare prima nel commercio, poi nella lavorazione dell'erica arborea per la produzione degli abbozzi per le pipe Carlino, lavoro per il quale ti è stato riconosciuto anche il titolo di Commendatore della Repubblica ed in ultimo con la tua lungimiranza hai abbracciato un settore come quello turistico divenendo un punto di riferimento per il nostro territorio con la nascita dell'Hotel Villaggio "Il Carlino".

Tre settori, quello del Commercio, dell'Industria e del Turismo al quale tu Mimmo non hai fatto mai venire meno il tuo impegno, la tua passione, la tua partecipazione, le tue competenze mettendole a disposizione anche degli altri.

Sono certo, che in tale occasione ci saranno anche i miei parenti ai quali va il mio affettuoso saluto. Di te Mimmo, sono certo che tanti sentiranno la tua mancanza, il tuo essere stato aperto agli altri, la tua grande disponibilità. Tu ora sei in un altro luogo e sono certo hai incontrato gran parte della tua famiglia, il che ti consente di continuare quel legame affettuoso che per anni hai manifestato sulla terra. Ciao caro Cugino.

Alla cugina Marisa e a Teresa un grande e affettuoso abbraccio. Franco